

# IL BACCHIGLIONE

## CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova Cent. 5

Fuori di Padova Cent. 7

ABONAMENTI: Anno Sem. Trim.  
Padova a domicilio 16.— 8.50 4.50  
Per il Regno . . . 10.— 11.— 6.—

Padova, Lunedì 21 Agosto 1876  
Direzione ed Amministrazione in Via Zattere N. 1231 e 1231 B.

INSERZIONI: In quarta pagina Centesimi 20 la linea  
In terza » » 40 »  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

### LA SETTIMANA POLITICA

Gli insuccessi delle arme serbe hanno gettato la confusione in quel disgraziato paese, confusione che si riverbera nel campo diplomatico e nella pubblica opinione. Nè il principe Milano, nè gli uomini di stato sanno di preciso che cosa si vogliono; pare oggi che vogliano la pace per domani rivolere la guerra ad oltranza. Il solo Ristic, per la cui energia si incominciarono le ostilità, vuole proseguirla fino agli sgoccioli, fino alla guerra di bande; esso è appoggiato in ciò dalla principessa Natalia che nella sua ambizione di donna e di madre spasima porre una corona di re sulla testa del figlio.

Milano erasi ritirato a Belgrado per consigliarsi cogli uomini di stato, fra i quali i conservatori avevano preso il sopravvento; parve che per un istante la pace fosse assicurata e che a quest'effetto fossero state aperte trattative coi rappresentanti delle varie potenze. Tutto all'improvviso mutò; si disse che la Russia abbia incitato a proseguire; fatto sta che il principe riparte pel campo dopo avere pubblicato un belligero proclama.

Egli ritorna al campo padre d'un figlio cui lo czar sarà padrino; e a cui venne apposto il nome di Duncano, cioè del più potente monarca ch'abbia giammai avuto la Serbia come a ridestare viepiù nel popolo le gloriose memorie del passato eccitandone a novelli fatti l'eroismo.

L'avvenimento consolò alquanto il popolo serbo; esso venne perfino solleticato nelle proprie superstizioni giacchè, per un popolo poetico come il serbo, fu bello il pensare ad un erede al trono nato al rombo dei cannoni. I popoli sono sempre uguali ovunque; ritraggono forza appunto là dove nulla si trova che possa loro darliela.

Tuttavia, più che questi fatti secondari, deve avere giovato al novello indirizzo lo stato degli eserciti. Se difatti quella guerra si combattesse fra altre potenze che conoscono il sistema moderno di guerra, questa sarebbe finita; se dopo Tresibaba i Turchi avessero incalzato i Serbi, forse si combattrebbe oggi la lotta suprema sotto gli spalti di Belgrado.

Invece i Turchi si fermarono non usufruendo delle loro splendide vittorie; i Serbi poterono riorganizzarsi e la guerra può da essi riprendersi con novello vigore. Ciò diede naturalmente forza ai ragionamenti bellicosi del Ristic per respingere i patti proposti dalla Sublime Porta, patti veramente inaccettabili.

Perchè i Turchi non hanno incalzato i nemici? perchè invece perdono il tempo in spedire proclami che loro non procureranno un solo amico? La ragione fu tante volte da noi proclamata; essi hanno generali che comprendono soltanto la guerra a vecchio sistema, e così potremo sempre assistere all'imprevisto.

Non è quindi ancora venuto nemmeno

il tempo, come pareva, d'un intervento diplomatico, nè che le potenze facciano comprendere i loro reconditi pensamenti.

L'ultima parola perciò non l'avremo ancora, forse anche perchè tutti comprendono che ognuno parlando non sarà l'ultimo, ma che altri potrà dopo di lui parlare.

La stessa Russia incita con armi, denari e volontari; ma non osa mostrarsi apertamente, perchè non ancora si è pronunciata la sfinge della Sprea, che aspetta l'ultimo istante per rendersi al migliore offerente.

La Francia è lo stato che più d'ogni altro teme di pronunciarsi; essa comprende che s'essa si pronuncia, il Bismark, che ancora non ha il menomo impegno, si potrà pronunciare dalla parte opposta. Pure essa spinge la propria riserva oltre ogni limite; i suoi uomini di stato d'ogni colore e partito le fanno poco onore allorchè si mostrano paurosi non solo d'ogni atto e parola, ma persino d'ogni pensiero. La Francia si condanna per tal modo all'isolamento; e ciò finirà col creare seri imbarazzi al governo attuale, giacchè lo spirito intraprendente ed ambizioso del popolo francese finirà col reagire contro tanta inerzia e col gettarsi in mano di quel partito che lo adulerà colla memoria dell'antica gloria ed egemonia.

Intanto il Senato e la Camera si sono prorogate; il Senato, che visse male, finì la sua prima fase di attività con un atto buono, nominando a senatore il Dufaure, non ostante la guerra mossagli dai reazionari che gli contrapponevano il Chesnelong, la creatura di Enrico V.

Prorogate la Camere ne avvenne una crisi ministeriale, poichè il ministro della guerra Cissey si dimise come prevedevasi, sebbene se ne ignorino i motivi, poichè non possono esserne state causa le falci die introdotte nel suo bilancio dalla commissione parlamentare, perchè egli tacendo fece sospettare d'avervi annuito. Gli successesse il Berthand di cui si sa soltanto che è di sentimenti repubblicani, il che è importante qualora si consideri che gli orleanisti si maneggiano assai.

Per passare dal serio al faceto diremo come la Spagna cominci a fruire dei benefici effetti della presenza di Donna Isabella.

Il suo fido Marfori ha scritto una insolentissima lettera al presidente dei ministri Canovas del Castillo; questi gli intimò di andarsene alle Filippine. Non si sa se egli sia partito, sebbene sembri di no; si seppe invece che il ministero s'era dimesso, ma non si sa quale sia stato l'esito delle dimissioni.

Il Marfori si porta candidato alle Cortes e una grande maggioranza sta per applaudirlo.

Ci vuole anche questa per provare a che punto è discesa la Spagna! Che non ci tocchi vedere Donna Isabella nominata Reggente e il fido Marfori proclamato ministro? *Cosas de Espana!*

### BASTA!

L'essere noi stati fra i primi — scrive la *Ragione* — che francamente espressero il loro biasimo per la grazia fatta concedere al De Mata dall'onor. guardasigilli — ci dà tanto più diritto a dichiarare che: il modo sleale e scandaloso adottato dai consorti e dai loro giornali nel combattere il Mancini a proposito di quel fatto, è tale che sorpassa ogni misura.

Eppure se c'è della gente che dovrebbe non alzare tanto la voce, e raccomandarsi invece al più prudente silenzio, per paura che altri si ricordi ch'essa non ha nessun diritto di prender la parola in tale argomento, questa gente è proprio il partito moderato: il quale ne ha troppe sulla coscienza di tal fatta e misura da poter a buona ragione assumersi la parte di vindice della pubblica coscienza.

No, non sono quelli che plaudirono alla commutazione di pena concessa per grazia ai Confalonieri, ai Vignale ed ai La-Gala che han veste giuridica di protestare pel fatto De Mata: non sono gli amici di Cantelli e di Vigliani che possono o debbono venirci innanzi camuffati da Aristidi — essi i quali nelle Calabrie e in Sicilia vennero a patti colla camorra, col brigantaggio e colla mafia, impiegandone dei membri persino nelle amministrazioni dello Stato che noi lasceremo cianciare impunemente di virtù, di moralità, di giustizia. Silenzio voi altri che nell'agosto del 1871 avete fatto uscire dalle galere l'assassino Gasparone, e Pietro Masi, ed Alessandro Leoni, e Domenico Fallora e Francesco Nardoni e tutta quella banda d'omicidii che uccisero, incendiarono, stuprarono, terrorizzando la campagna romana e creando attraverso l'Europa agli italiani la fama di briganti... Silenzio dunque!

Intanto è bene si conosca anche dalla seguente lettera, scritta dall'avv. Giuseppe Ciampà al *Roma* di Napoli — come agissero e si contenessero, quand'erano al potere, queste timide colombe di consorti, questi Catoni che presi da tragico orrore alzano oggi — ma oggi soltanto — la mano al cielo in atto di disperata protesta. Ed è bene inoltre si tenga nota delle linee seguenti del giornale napoletano che vogliono essere meditate:

« Se le grida non cesseranno, è possibile che venga fuori qualche documento, il quale comprovò che tutta la responsabilità non dee addossarsi al guardasigilli ».

Ed ora ecco la lettera dell'avv. Ciampà:  
Casamicciola, 13 agosto.

Egregio Direttore del *Roma*,

Senza meravigliarmi, leggo nei giornali moderati le aspre censure che muovono contro il ministro Mancini per la commutazione della pena decretata a favore del giovine de Mata. In questa congiuntura consentitemi che io ricordi uno dei mille fatti avvenuti in Calabria, e che trovarono il compiacimento di quell'Ecceellenza che si chiama Vigliani.

Il famoso malfattore Gareri o Calenda, dannato ai lavori forzati a vita per reati di bri-

gantaggio commessi in buona parte nel tempo in cui faceva parte di una pubblica forza, giaceva nelle carceri di Monteleone per esser giudicato ancora dell'assassinio di un povero musicante municipale, detenuto nelle prigioni di Pizzo perchè non avea voluto suonare.

Siffatto masnadiere nel 1874, procuratore generale il comm. Cosimo Ratti, fu liberato e reso padrone della vita e dell'onore degli abitanti della media Calabria.

Pensò egli di fare servigi a prò della pubblica sicurezza, e condottosi nelle montagne di Centrache rinvenne in una pagliaia un contadino settantenne, che onestamente lavorava per procacciare un pezzo di pane per sè e per la sua famiglia. Lo sventurato vecchio fu trafitto e mutilato dal Gareri, il quale poi rapportò di avere veduto un cadavere, sul cui petto eravi un cartello, che indicava come uccisore dell'infelice un tal Lupis! Saputosi ciò si allarmarono varie popolazioni, perocchè sospettosi subito e presto costatosi, anche pel carattere con cui era vergato quel cartello, che l'assassino era Gareri e non già il giovine Lupis, che faceva tranquillamente il barbiere, tuttochè fosse imputato di appropriazione indebita di qualche centinaio di lire. Si gridò anche dai giornali catanzaresi, ma il brigante si lasciava fare e continuare nella sua scellerata dittatura!

Indi prevenne e fece convenire vari sindaci colle forze cittadine, e chiamato il ventenne Lupis lo condusse seco, e, arrivati presso al bosco indicato come punto di riunione dei briganti, lo fucilò gridando egli e i parenti: i malfattori, i malfattori! Allora si levò grande ed universale il rumore, poichè quel sito era circondato da centinaia di guardie nazionali e di carabinieri, e veruno vide orme stampate sull'umido terreno, o intese lo strepito di chi fugge tra gli arbusti, e molto meno armi o munizioni trovaronsi in persona del Lupis, prescindendo che in quella contrada non eravi alcun frequentare di briganti.

L'indignazione pubblica toccò gli estremi, e Gareri, protetto sempre dal procuratore generale Ratti, che l'aveva scarcerato, impetrava tuttora e per soprassello fabbricava processi contro quelli che l'avevano perseguitato quando era brigante e che avean depono contro a lui in giudizio! Fra i catturati come mantengoli fuvi l'onesto operaio Domenico Fulginiti da Centrache, e me difensore, venne a stenti salvato, tuttochè si fossero poste a nudo e la innocenza di lui e le iniquità tutte di Gareri e di chi gli fu complice: si vollero ad ogni costo legittimare le azioni del Gareri.

Che cosa si fece di Gareri, ridotosi in campagna, e ripreso da alcuni contadini, e dopo che la storia di consimili scelleratezze si pubblicò da me sul *Nuovo Periodo* di Catanzaro nel marzo del 1874? Gareri impunito e i suoi complici promossi da S. E. Vigliani!

Voglio vedere se i giornali moderati cercheranno la luce sopra i fatti da me accennati e sopra altri assai peggiori che andrò denunciando, e che non formano questione di partito, ma di onestà, di moralità di giustizia sociale.

Con osservanza.

Devotissimo  
Avv. Giuseppe Ciampà

Ma pei giornali moderati non basta ancora.

Essi pubblicano una lettera della vedova dell'assassinato Ferdinando Mele.

Il loro cieco partigianesimo li ha spinti a tur-

bare perfino la pace di quella povera madre, col rinfrescarle delle memorie dolose e terribili.

No, nessuno che legga la lettera della vedova Mele potrà trattarsi dal domandare se essa ne sia stata veramente l'autrice; il freddo che v'è dentro vi annunzia il calcolo della fazione che, pur di fare effetto, non sottolizza tanto sui mezzi.

Tutti coloro che, come noi, hanno riconosciuta inopportuna la grazia, devono convenire che il miglior mezzo per riabilitare il carnefice si era quello di presentare sotto una falsa luce le sue vittime.

E quest'oggi hanno fatto i moderati.

La vedova dello sventurato Mele, senza saperlo, nè volerlo, nè meritarglielo, scrivendo quella lettera, ha più giovato all'assassino che a se stessa ad ai di lei figli.

## Corriere del Veneto

**Venezia.** — La principessa Margherita ricevette a quest'ora la miseria di circa *quattromille* suppliche per sussidii.

È la *Venezia* che narra il fatto, aggiungendo che fra quei *quattromila* supplicanti almeno 3500 fingono una miseria che non hanno, e se l'hanno (!) è essa dovuta soltanto alla loro *ignavia*, ai loro *vizi*!...

**Verona.** — Scrive l'*Arena*:

Da tre giorni sono incominciate le operazioni di leva. Giorni di lutto e di baldoria.

Le famiglie sono addolorate e commosse, i giovinotti annegano nel bicchiere i tristi peusieri.

Ond'è che non si odono che canti e bacchiche grida partire dai *broughams* sui quali stanno serrati gli infelici gaudenti.

La vista di quella allegria artificiale, fittizia, passeggera, falsa è uno spettacolo che rende tristi.

**Vicenza.** — Il Ponte di ferro sul nuovo canale del Bacchiglione resse alla prova 16 tonnellate, quindi si assevera che il giorno 29 corrente si inaugurerà formalmente quel tratto di circonvallazione.

**Schio.** — Nel comune di Laghi su quel di Schio fu trovato il giorno 13 un cadavere di bambina, sotterrato fra i sassi e per tal fatto fu arrestata, Brunello Catterina, supposta madre infanticida.

## Rassegna Letteraria

**Giuseppe Guerzoni** — 1° Il Terzo Rinascimento, 1876 — 2° Il Teatro Italiano nel Secolo XVIII, 1876.

IV.

Più nuovo e complesso e difficile tema il professore Guerzoni tolse a trattare nel suo secondo corso di letteratura all'università, *il teatro Ital. nel sec. XVIII*, ed il volume che ne uscì (ben 670 pagine in sedicesimo massimo) è lì a sgannare chiunque si argomentasse di porre in dubbio l'ingegno acuto e la vasta dottrina dell'autore.

140) **Appendice**

## ENRICO DUNBAR

STORIA D'UN REPROBO

(dall'Inglese)

A Derby non mancava un buon Ristorante e Carter si fece servire una gran tazza di caffè e un formidabile piatto di crostini al burro e poi per una piccola mancia impegnò un inserviente a svegliarlo 5 minuti prima della partenza.

Nella sala d'aspetto rischiarata da una lampada che poteva scambiarsi per quella di un sotterraneo ricco di tombe, ardeva nella stufa un gran fuoco, e una signora sepolta sotto molti scialli e circondata da fortificazioni di scatole, panier e fagotti, vi dormicchiava innanzi.

All'entrata di Carter si svegliò spaventata, e si raccolse intorno il suo bagaglio; poveretta! era in quello stato delle viaggiatrici che per esser sole prendono ogni viaggiatore per un ladro.

Non accetteremmo certo per indiscutibilmente vere tutte le tesi da lui sostenute; e non ci sembra necessaria nè tampoco opportuna così gran mole di libro, almeno rispetto agli ammaestramenti che effettivamente e per ciò che riguarda il tema proposto se ne possono ricavare. Ma se abbondano le cose inutili e non buone è d'uopo altresì affermare che di belle pagine ve ne sono molte e parecchie eziandio di bellissime.

Vuol notarsi anzitutto che in un'opera ove non è discorso se non se dei tre grandi nostri autori drammatici del settecento, Metastasio, Goldoni, Alfieri, nuoce all'economia del lavoro risalire *ab ovo* alle origini ed al primo svolgimento del dramma nella letteratura, trattando per due lunghe lezioni del teatro Greco e del teatro Latino con criteri e concetti che nulla aggiungono a quanto si disse dai critici precedenti, dal Lessing agli Schlegel, dal Grote al Curtius, dal Müller al Kleiu, per tacere degli ultimi e dei nostrali.

La figura più perfettamente disegnata è, non ha dubbio, quella del Metastasio: intorno al Goldoni fra mezzo a poco esatti giudizi trovi schizzi stupendi di commedie del Veneziano; le lezioni: *Vittorio Alfieri*, il *Marchese di Posà*, la *leggenda biblica del Saul*, il *Saul* ti dischiudono un campo novello d'idee; lo scrittore vi supera se stesso e vi si rivela critico vero e vero artista.

Ma perchè avendo tutta la stoffa per riuscire eccellente il Guerzoni non ha cura di ponderare e limare le cose sue, di sfrondarle di tante superflue digressioni, di condensare alcuni concetti diluiti in pagine parecchie, di togliere infine quelle lunghissime citazioni? Si persuada il chiarissimo professore che chi compera e legge il suo libro ha già comprate e lette le biografie e le opere dei suoi autori. Del resto, veda, quella sua accademica lezione su *Amleto* che non dice nulla di nuovo e di profondo che cosa fa lì a proposito del teatro Italiano nel Secolo XVIII? Ella, illustre professore, che accusò *cacciato a forza* in certo nostro scrittarello un parallelo innocente tra Foscolo e Leopardi, ne dica Ella, crede mai che quel suo capitolo su *Gian Giacomo Rousseau* ci stia proprio tutto per amore appiccicato lì in coda al suo studio sopra il Goldoni? E quella tirata su la lingua non poteva, rimettendola a più acconcio luogo, risparmiarla al povero lettore il quale a buon dritto s'aspettava un bel ragionamento su lo stile d'Alfieri? E le pare forse che conferisca di molto alla dignità della cattedra e alla seria e serena calma della critica una giaculatoria come questa:

« E non parlo di quella schiera anche più bassa di pulimanti, i quali, non possedendo altro bene che quel ciarpame di parole razzolate qua e là in libri rimorti o in gerghi non mai nascituri, hanno bisogno che si mantenga in pregio e duri quanto più lungamente possibile quell'arte ora un po' stracca d'infilare, cucire, trapuntare, ricamare raggnateli di pensieri frasi vecchie e riboboli nuovi, soli ferri del loro mestiere, unica

Carter si stese sopra un sofà, e ricominciò a russare, e russò finchè l'inserviente lo scosse dicendogli:

Mancano dieci minuti.

— Oh oh — esclamava Carter stirandosi e sbadigliando — ho capito, egli vuole arrivare a Rotterdam, Amburgo, e Pietroburgo, e s'imbarcherà sul primo vascello che troverà. Non ha pensato male, e il piano gli sarebbe riuscito se Cercacerca non fosse stato alla stazione; Giuseppe Wilmot ci usciva di mano se io non avessi tutto preveduto e provveduto. Ma se Cercacerca fa bene il suo dovere, lo raggiungeremo e lo ricondurremo quieto e sommo: come un bimbo che la mamma conduce a scuola se Cercacerca fa il suo dovere?!

Di certo... egli non sa nulla della faccenda, o almeno molto poco perchè non me ne ha sentito parlare che in modo vago, e ignora del tutto la grande scoperta di Winchester... scommetto che Cercacerca farà il suo dovere.

Che bella, che sublime cosa è la natura umana!

Pure ho osservato che meno occasioni le si prestano di prevaricare e più pura e netta ella esce dalle più difficili prove!

Era giorno grande — e il sole splendeva quando il treno che conduceva il nostro a-

bandiera che copra la nudità del loro cervello e le strigliate asinità dei loro cuori. »

Giaculatoria che gli scolari e lettori suoi non capirebbero di leggieri dove voglia ferire se forse non li soccorresse un tantin di malizia. Oh, ma la malizia non è poi la gran bella virtù, e certamente Ella ha da avere a sdegno che per interpretare le sue sfuriate gli scolari ed i lettori devano ricorrere a così fatto ausiliario. E in ogni modo la *povertà di dottrina*, la *nudità di cervello*, la *strigliata asinità* altrui sono bagatelle facilissime ad affermarsi ma vorrebbero anche essere documentate, specie se provalate dalla cattedra, ad ammaestramento almeno di chi va a scuola e legge libri per istudiare il *bello* ed apprendere il *vero* non certo per isciogliere logogrifi nè per assistere a novelle *evancomachie* letterarie.

Ancora: per quanta libertà voglia concedersi al professore Guerzoni sull'uso della lingua, ne sia lecito chiedergli, poi che anch'egli si compiace accusar *lingua trascurata* la nostra (senza però documentar nulla) se crede mai forme di *lingua accurata* codeste: *banale*, questa *sortita*, popolo privilegiato e *superiore*, *si permise* di fare, *il di cui* e cento altre delle quali faremo grazia ai benigni lettori?

Ma è tempo di por termine al nostro sproloquio. Giudichi il pubblico assennato di queste impressioni esposte per amore di verità e senza volere aver l'aria di far la lezione a Giuseppe Guerzoni. Anzi noi ci auguriamo che il pubblico ne dia torto; sarebbe un maggior bene per le lettere nostre.

prof. Giuseppe Finzi.

## Cronaca Padovana

**Consiglio Comunale.** — (Seduta del 19 corr.) — Consiglieri presenti N. 18.

Il Consiglio Comunale raccolto in sessione straordinaria nella seduta di seconda convocazione il 19 agosto 1876 deliberò:

1. Modificando la deliberazione del 20 gennaio anno corr. accetta la demolizione di parte della casa N. 3353 di mappa, in modo che la Corte Garzeria resti del tutto aperta dal lato della via Pedrocchi, salvo di chiuderla in seguito con mura o cancellata come verrà richiesto da una migliore prospettiva, ed autorizza la Giunta a stipulare contratto col proprietario sig. Dalla Baratta sia per questa demolizione con cessione dell'area quanto per ritiro della rimanente fronte sulla via Pedrocchi secondo la linea tracciata dalla Commissione del Piano regolatore, impegnando il Comune a pagare alla ditta stessa la somma di L. 113 mila oltre le spese a titolo di acquisto e corrispettivo per lavori parte sul bilancio anno corr. e parte su quello del 1877 alla cat. VI del tit. I. ritenuto che il signor Dalla Baratta rinunci all'eventuale diritto che gli potesse spettare di rifabbricare sull'area che forma la corte della detta Garzeria.

2. Il Consiglio udita la relazione dei revig-

gente entra pian piano nella stazione di Hull. Carter fu di un salto sulla terra ferma, calmo, padrone di se stesso, e mostrandosi affaccendato come il più innocente viaggiatore, e ben lungi dal lasciar scorgere per qualche segno di essere un agente di polizia sulle tracce di un assassino.

Gettò intorno uno sguardo da maestro nell'arte di veder molto con un'occhiata, e gettò dal profondo del petto un sospiro di soddisfazione.

No, Cercacerca non l'aveva tradito; era là guardando ad uno ad uno i viaggiatori che smontavano dai vagoni, e più giallo del solito ai raggi del sole che indoravano tutto e anche la sua persona a riflessi dorati.

Digrignava i denti al solito, e si rodeva le unghie al solito e Carter che conosceva a fondo i tratti caratteristici del suo cagnotto capi subito che le cose andavano male.

— Dunque — disse egli — cacciando una mano sulla spalla del fido seguace che questa volta l'aveva preceduto, dunque l'amico vi è sfuggito? Via confessatelo, già leggo questo nei vostri occhi.

— È vero — rispose Cercacerca — ma non mi fate quegli occhi, io, non ne ho colpa: se siete stato qualche volta alla pesca delle anguille e ne avete trovato una zoppa che, si

sori sul conto 1875 della Civica Casa d'Industria ne approva i risultati in questi estremi:

Attività . . . . . L. 54873 54

Passività . . . . . » 56748 60

Eccedenza passiva L. 1875 12

3° Porge alla Giunta Municipale il meritato encomio per la solerte intelligenza con cui resse l'amministrazione della Casa d'Industria, e la dovuta lode alla direzione di quel l'Istituto per la zelante operosità con cui disimpegnò le svariate sue incombenze.

4. Autorizzò il sindaco a chiedere sia dichiarato di pubblica utilità l'ampliamento del Cimitero Comunale aprendendo per intero i mappali N. 704, 705, 706, 708, 710, 711, 712, 713, 715, 716, 654, 656 e porzione dei numeri 698, 726 del comune censuario di Chiesanuova in complesso pella superficie di pert. m.e 69:42 come risulta in dettaglio dalla Perizia estimò 28 luglio p. p. N. 1326 dell'Ufficio Tecnico Municipale.

5. L'area appresa verrà rialzata in modo da prevalere metri 0:18 sopra il piano della Chiesa del Cimitero attuale, impiegandovi la terra risultante dalla riduzione e passaggio del Bastione fra Porta S. Giovanni e Porta Savonarola, riduzione apparente dalla Tavola VI del Progetto 16 luglio p. p. protocolato al N. 14075 dell'ingegnere Giovanni dottor Brillo.

6. L'acquisto dell'area suddetta importante circa L. 28 mila si verificherà coi residui attivi del consuntivo 1875.

7. Nel lavoro d'escavo delle fosse, e nell'innalzamento dell'area che secondo il progetto suindicato importa circa L. 115 mila s'impiegherà quanto fosse per rimanere disponibile dei residui attivi sui fondi speciali assegnati dal Consiglio pel Cimitero attuale nella parte II. tit. I. cat. VIII del Bilancio 1876 ed anteriori. La deficienza verrà aperta con apposito stanziamento nel bilancio 1878.

8. Si modifica la Deliberazione Consigliare 8 giugno 1874 nel senso che si decide ommettere la costruzione del tombino in muratura contemplato dalla deliberazione stessa.

9. Il Consiglio deliberò che non possa per ora prendere nessun provvedimento sull'istanza dei falegnami onde sieno assoggettate a dazio i legnami lavorati e specialmente le mobiglie.

**Consiglio Provinciale.** — Il 21 corrente alle ore 12 meridiane il Consiglio provinciale si radunerà per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

degli ulteriori oggetti da trattarsi nella Sessione ordinaria 1876, del Consiglio provinciale prorogata al 21 agosto.

Seduta pubblica

1. Approvazione del Consuntivo provinciale 1875 — 2. Approvazione del Bilancio provinciale 1877 — 3. Parere sulla domanda di trasporto della sede municipale di Pontecalse nella frazione di Candiana (art. 176 della Legge comunale e provinciale) — 4. Domanda del comune di Vò per avere la residenza di un Notaio e relativa proposta — 5. Sulla ri-

serve del suo malanno come di un vantaggio capirete subito la fatica che io doveva durare a inseguire l'uomo del mantello foderato di pelo.

L'agente prese a braccetto il caro Cercacerca e lo condusse fuori della stazione dietro un muro in costruzione dove potevano parlare senza paura di essere sentiti.

— Ditemi un po' — disse Carter — come sono andate le cose — e non lasciate fuori nulla.

— Nulla — rispose Cercacerca.

— Ecco qui:

— Io aspettavo alla stazione di Shorncliffe e alle due e cinque minuti circa vidi arrivare l'amico e prendere il suo biglietto. Sento dire — Derby — ed io tosto mi affaccio allo sportello, e prendo il mio bravo biglietto per Derby.

Arriviamo dopo mille disturbi, e noi di tutte le specie perchè dovemmo cambiar di vazione ogni cinque minuti, ed io non perdo mai d'occhio l'amico che zoppicava maledettamente e si guardava sempre intorno come se temesse di essere seguito.

Naturalmente non si accorse di nulla, perchè non c'era pericolo.

(Continua)

forma dell'amministrazione dell'Istituto centrale degli Esposti — 6. Nota del Municipio di Castel Franco sul progetto di ferrovia Camposampiero-Castel Franco-Montebelluna, e relative proposte — 7. Domanda dell'Associazione Volontari 1848-49 per la continuazione del sussidio per un altro triennio — 8. Sulla domanda del Preside del Ginnasio Liceo Tito Livio per ottenere dalla Provincia il rimborso della spesa per lo stampato « Cronaca del Liceo per l'anno 1875-76 » — 9. Mozione del cons. Breda Vincenzo Stefano per comunicazione delle risposte date dai comuni interessati in aggregazioni votate in via consultiva dal Consiglio provinciale nella seduta del 9 marzo p. p. per le ulteriori deliberazioni che fossero del caso — 10. Proposta sulla Scuola magistrale femminile — 11. Sussidi agli allievi ed allieve delle Scuole magistrali maschile e femminile — 12. Sulla offerta di cessione alla Provincia di tutte le Azioni ed obblighi della Società del Tiro a segno provinciale e proposte — 13. Proposte sulla continuazione delle condotte Veterinarie provinciali o riforme — 14. Resoconto morale della gestione 1875-76 della Deputazione provinciale — 15. Comunicazioni della Deputazione provinciale.

**Accenniamo** che, secondo lettere pervenute dai signori di Adria Federico avvocato Bottoni, Giordano Zangirolami e Pietro Raule, l'addebito fatto all'ing. sig. Luca Lupati non avrebbe fondamento di verità.

**Da imitarsi.** — Nel *Corriere Veneto* di ieri abbiamo annunciato che a Venezia fu stipulato martedì p. p. il contratto di Società in accomandita semplice fra alcuni capitalisti ed il signor Giordano Zangirolami.

Ci è grato annunziare che fra le persone le quali concorsero col loro denaro a dare incremento ad uno stabilimento che è orgoglio della regione Veneta contribuirono i signori Camerini e Treves. Esempio da imitarsi!

**Un bisogno urgente.** — In tutte le città principali esiste un Istituto Filarmonico, dal quale viene costituita e mantenuta una completa orchestra cittadina, atta a supplire a qualunque spettacolo d'opera, senza bisogno di mendicare con grave dispendio professori forestieri.

Ma non esiste purtroppo in Padova, né si è mai pensato alla opportunità ed alla necessità d'istituirlo — eppure non ci mancano né valenti maestri né bravi giovani, che attendono con amore all'arte della musica, e che incoraggiati e bene istruiti possono riuscire a vero onore della città. Né meno ci mancano le occasioni in cui ci si mostri il bisogno di una completa orchestra cittadina — basti accennare allo spettacolo del Santo ed alle feste al Casino Pedrocchi.

Non si vorrà certo opporre l'attuale Istituto di Santa Cecilia — che a chi ben guardi esiste più di nome che di fatto, né può certamente costituirci ed istituirci un'orchestra completa. Esso potrebbe appena servir di base, d'iniziativa, ma ci vuole ben altro per supplire con decoro al bisogno della nostra città.

Vogliamo un esempio, da cui apprendere a regolarsi, e che ci sia di sprone? Volgiamoci alla vicina Vicenza. Il suo Istituto filarmonico fiorisce con meravigliosa rapidità, ed in un solo anno e mezzo circa licenzia alunni degni di qualunque orchestra.

Si provvegga quanto prima — e vedremo occupata degnamente molta della nostra gioventù, ricompensato il merito dei nostri egregi maestri si che non abbiano d'uopo di andar in cerca d'occupazione, di pane in altre città e col progresso degli anni godremo largo frutto del denaro speso nella importantissima fondazione risparmiandoci la spesa e il disordine di ricorrere al di fuori per ogni spettacolo un po' importante.

Fuori questi benedetti risparmi dalla cassa del comune! E che cosa stanno essi covando?

**Fetide esalazioni.** — L'altro giorno alcuni avventori della trattoria Zangrossi dovettero abbandonare il pranzo non potendo resistere alle fetide esalazioni che emanavano dal tombino della pubblica via, cosa che da informazioni assunte si ripete frequentissima, ed a cui pure non si pensò mai dal benemerito Ufficio Tecnico di provvedere. E si noti che per un simile inconveniente dovettero fuggir più volte da quel sito vari forestieri, i quali lontani serberanno certo una poco grata memoria della nostra città.

**Sommario** dell'ultimo fascicolo del giornale *Il Preludio*:

1. *La Rivoluzione Parlamentare del marzo 1876*, Conclusioni, Bruno Minore — 2. *Carlo Cattaneo* (cont.) Yessie White Mario — 3. *La Giovane Letteratura* - III - Giovanni Faldella - Andrea Cantalupi — 4. *Diapason dei Preludi di Scienza Sociale* - V. - Le forze e le tendenze umane, Avv. B. Zani — 5. *Sopra i Canti di Giacomo Leopardi* - Note critiche - (cont.) prof. Giuseppe Finzi — 6. *Vorrei cantar!* Sonetto di G. Alessandri.

**Avvertenza.** — Le associazioni si ricevono nella Tipografia editrice Ronzi e Signori, e dalla signora Cavalli alla Libreria Nazionale in Piazza Cavour a Cremona.

## Recentissime

### LA GUERRA

Dalla *Gazzetta Piemontese*:

**Belgrado, 10.** — Il cangiamento di ministero fu aggiornato sino alla riunione della Scupcina.

Il corrispondente del *Figaro*, quello della *Neue Freie Presse*, e la signorina Merkus furono espulsi dalla Serbia.

Fu sospesa la pubblicazione del proclama del principe Milano per riguardi alla diplomazia.

È falsa la voce che la Turchia abbia fatte proposte di pace.

Dicesi che il principe Nikita nell'ultima battaglia di Urbizza sia stato leggermente ferito al piede da una scheggia di granata.

Dal *Secolo*:

**Belgrado, 18 agosto.** — Dal bollettino ufficiale. Le notizie mandate a fogli esteri, annunciando la dimissione del colonnello Becker, le sconfitte dei Serbi sulla Drina e a Banja, e l'avanzarsi dei Turchi sopra Krusevac, sono pure invenzioni.

I Turchi assalirono ieri gli avamposti di Bielina e furono respinti.

**Semlino, 18 agosto.** — Dervisch pascià è partito con molti battaglioni per soccorrere Muktar pascià.

**Costantinopoli, 18 agosto.** — Fu scoperta una congiura che aveva per iscopo di incendiare Terrapia, Bajuckdere ed Enikeuj. Eseguitosi 40 arresti.

Dalla *Gazzetta d'Italia*:

**Belgrado, 20.** — Ieri ebbe luogo un sanguinoso combattimento fra Alexinaz e Nissa.

Ventimila turchi assalirono furiosamente tutte le posizioni dei serbi da Supovac, Golezniza e Tesiza. La pugna durò dodici ore; ovunque gli assalitori furono energicamente respinti.

Il gen. Cernaieff lodò molto il valore dimostrato dalle truppe serbe.

Lo spirito e le condizioni sanitarie dell'esercito serbo sono eccellenti.

In questi giorni l'*Unità Cattolica* ha ripetutamente annunziato che dagli nomi di *Destra* erano state fatte proferte per accordi circa le prossime elezioni generali; anzi nel numero 190, portante la data del 17 corrente, lo stesso giornale pubblica una lettera in cui un professore di teologia si congratula col direttore del giornale *per risoluto vade retro Satana detto ai Destri*.

Sarebbe bene che l'*Unità Cattolica* mettesse anche lei carte in tavola!

### La stampa d'opposizione!

La stampa salariata che serviva il ministero passato, ora non ha altro ufficio che quello di inventare una filza di *menzogne* e di *calunnie*, ogni giorno.

Non conosce altra tattica di guerra, non sa trattare altre armi, non ha altra divisa: *menzogne*, e *calunnie*, — *calunnie*, e *menzogne*.

Nessun partito onesto invidierà al certo ai vinti del 18 marzo difensori così abili, così onesti e di così elevato carattere: nessuno le dirà *tales ambio defensores*.

Smentita la falsa notizia, la menzogna inventata del trasferimento del Luciani a Nisida, la stampa salariata dai caduti esce fuori a dire ora che si tratta di far la grazia al Luciani. Dopo la menzogna, la calunnia.

Ieri ancora bisognava smentire la notizia inventata che il cav. Buscaglione fosse tra-

sferito dalla questura di Napoli, alla quale è stato nominato da pochi giorni.

Oggi bisogna smentire che all'arrivo dell'ambasciata marocchina a Roma non vi fosse alcuna autorità a riceverla. V'era il conte Tornielli del Ministero degli affari esteri, il segretario generale dell'interno commendator La Cava e il prefetto e il questore di Roma.

Al sentire poi quel tal giornale delle 5000 lire, Firenze e la provincia di Firenze dopo che è venuto al ministero l'onor. Nicotera e questi s'è stretto in lega con Peruzzi non è più che un vivaio di briganti e di assassini!

Se questa sia tattica di buona guerra e degna di un partito rispettabile, lo lasciamo giudicare a chi non ha perdute il ben dell'intelletto e il sentimento dell'onestà.

Nuova menzogna.

Fra le tante insinuazioni fatte contro il Ministero abbiamo visto anche questa: che l'Amministrazione attuale non si preoccupi affatto della tutela delle vite e delle proprietà dei cittadini; che essa proscioglia in massa i condannati a domicilio coatto; che in questi ultimi mesi siano aumentati senza confronto i reati contro le persone e le proprietà.

Quanto ai condannati a domicilio coatto, le centinaia di essi già tornati o che stanno per ritornare in patria sono — è il *Diritto* che parla — « un sogno di mente inferma, » poichè, a quanto ci risulta, neppure un solo proscioglimento di condanna a domicilio coatto fu ordinato dal Ministero attuale.

Quanto poi al servizio di pubblica sicurezza, noi abbiamo sott'occhio una statistica del numero dei reati commessi in tutto il Regno nel primo trimestre 1876, cioè sotto il Ministero Minghetti, e nel secondo trimestre 1876; cioè sotto il Ministero Depretis; in confronto col primo e col secondo trimestre 1875.

Da questa statistica rileviamo che se vi fu un lieve insignificante, aumento negli omicidi consumati, che furono nel secondo trimestre 1876, 480, mentre erano stati 468 nel primo trimestre dello stesso anno, e nei ferimenti che furono nel secondo trimestre 1876, 8156, mentre erano stati 7649 nel primo trimestre dello stesso anno, — una importante diminuzione si è verificata in quei reati che, come le grassazioni e i furti comuni, forniscono il miglior criterio per giudicare della regolarità del servizio di pubblica sicurezza. Le grassazioni sono state nel primo trimestre 1876, cioè sotto l'Amministrazione passata, ben 535; nel secondo trimestre, cioè sotto l'Amministrazione Depretis, scesero a 447. Così dicasi dei furti comuni, i quali da 13818 che furono nel primo trimestre 1876, scesero nel secondo trimestre 1876 a 11795.

Bastano queste cifre per ridurre al loro vero valore tutte le esagerazioni e maligne insinuazioni dei nostri avversari.

### Comitato generale

#### PROGRESSISTA VENETO

A Rovigo si è già costituita l'*Associazione del Progresso*, la quale nominò in proprio delegato al *Comitato Generale progressista* l'avvocato Cesare Parenzo, già Consigliere e deputato provinciale.

Così Rovigo ha finora nel Comitato due illustri rappresentanti; il sindaco ing. Piva e l'avv. Parenzo.

Anche il *Club Liberale* e il *Polesine* stanno per nominare i propri delegati al Comitato. Benissimo!

### Ultima ora

A proposito dello scioglimento della Camera, l'on. Lazzaro scrive: « ogni notizia in forma non dubitativa sullo scioglimento della Camera può essere smentita, e perciò io vi ripeto che nulla ancora è deciso, e tutto rimane nell'incertezza, a causa principalmente della questione di Oriente, sulla quale sarebbe imprudente ed arrischiato fare dei pronostici, quando i principali gabinetti dell'Europa sono costretti di vivere alla giornata. »

Al marchese deputato Incontri, il quale si era recato nella città di Lucca per gettare

le basi di una *Associazione costituzionale*, toccò lo stesso infelice successo che incontrò nelle Romagne l'onor. Guiccioli.

Metta da parte anche questo fiasco il *Fanfulla*!

Dal *Diritto*:

Le impazienze dei Genovesi di veder cominciare i lavori del porto saranno fra non molto secondate.

Il Ministro dei lavori pubblici, per autorizzare definitivamente il cominciamento dei lavori, aspetta da un giorno all'altro il capitolato d'appalto che sta compilando, ed ha quasi condotto a termine, l'ingegnere Parodi di Genova.

Domenica 27 corr. avrà luogo a Roma, una *meeting* per protestare contro le atrocità commesse dai Turchi nella Bosnia, Bulgaria e Serbia.

Si assicura — scrive la *Capitale* — che fino alla metà del prossimo settembre il ministero non prenderà nessuna risoluzione se debba o pur no sciogliere la Camera, perchè non prima d'allora si potranno trovare in Roma tutti i ministri liberi dalle necessità politiche personali.

### Telegrammi

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 19. — Decazes è atteso a Parigi giovedì. Assicurasi che avrà lo stesso giorno un abboccamento con Hohenlohe che ritorna prima che spiri il congedo.

RAGUSA, 19. — Calcolasi che le forze turche nell'Albania ammontano a 40 mila uomini.

LAVAL, 20. — Elezioni senatoriali. Votanti 328. Bernard Dutreil fu eletto con 139 contro Goy Dubignon con 130.

PARIGI, 20. — I giornali discutono sull'eventualità della candidatura di Berthaud ministro della guerra al Senato nel posto di Wolowski.

NAPOLI, 20. — Il ministro dell'interno è partito per Benevento onde assistere al banchetto offertogli dal Consiglio Provinciale. Domani riparte per Roma.

BELGRADO, 20. — Ventimila turchi dell'esercito di Nissa attaccarono ieri le posizioni dei serbi a Iapovac, Goleznico e Dasica. Il combattimento durò 12 ore. I turchi furono respinti.

ANTONIO STEFANI, gerente responsabile.

### Un Signore

d'anni 45 con tre mila lire di rendita, vedovo con due fanciulli, desidera riammogliarsi con una Signora dai 30 ai 40 anni, anche vedova senza figli. — Scrivere ad L. S. N. 11 fermo in posta a Bergamo. (1307)

### Collegio - Convitto

TREVISAN

CON GIARDINETTO FRÖBELIANO

Padova

Via S. Chiara, N. 4269

Si partecipa alle famiglie ed ai genitori, aventi interesse, che in questo autorizzato COLLEGIO-CONVITTO si tengono fanciulli a **dozzina** ed a **scuola** anche nel tempo delle **vacanze autunnali**.

(1300) La Direzione.

### STABILIMENTO

DI SCHERMA E GINNASTICA

CESARANO

È aperto un abbonamento straordinario per le rimestre di agosto, settembre ed ottobre, alle seguenti condizioni:

Per diritto di frequentare ed esercitarsi nello Stabilimento . . . . . L. 6

Per lezioni di Scherma a fanciulli od adulti . . . . . » 15

Per lezioni di ginnastica a fanciulli » 10

Tale trimestre dovrà pagarsi anticipatamente, e per l'orario, sarà possibilmente a disposizione degli allievi. (1294)

### Associazione Bacologica

(Avviso interessante in quarta pagina)

# ACQUA SOLFOROSA RAINERTIANA

COSTA D'ARQUA' PETRARCA

Anno 50.° d'Esercizio.

Usata nelle malattie della pelle, specialmente negli erpeti non febbrili; in molte affezioni gastro-enteriche e gastro-epatiche; nelle bronchiti croniche ed in molte altre forme morbose della mucosa polmonare.

Quest'acqua, oltre ad essere ricca di idrogeno solforato, che è il suo elemento principale, ha il vantaggio di contenere in minime proporzioni sali di calcio e materie fisse che la rendono tolleratissima anche dagli stomaci più deboli, preferibile quindi alle altre acque solforose.

Deposito generale presso il sottoscritto conduttore della fonte.

L. CORNELIO

Farmacia all'Angelo in Padova.

## AVVERTENZA

Onde altra Acqua solforosa di diversa fonte non venga confusa con la Rainertiana, si avverte che le bottiglie devono portare le iscrizioni seguenti — attorno al collo, sopra fascetta in carta verde, Luigi Cornelio Aq. Solf. Rain. — rilevata nel vetro, Aq. Solf. Rain. — e nel sigillo in cera lacca verde, Acqua Solf. Rain. F. T. 1876.

# VERO ELIXIR DI COCA MEDICINALE

RISTORATORE DELLE FORZE

usato specialmente

NELLE AFFEZIONI NERVOSE DELLO STOMACO E DEGLI INTESTINI

Utilissimo nelle digestioni languide e stentate, nei bruciori e dolori di stomaco, nei dolori intestinali, nelle coliche nervose, nelle flatulenze, nelle diarree che seguono spesso e con facilità alle cattive digestioni, e nell'esaurimento delle forze, lasciato dall'abuso dei piaceri venerei o da lunghe malattie curate con dieta severa e rimedii evacuanti.

È molto giovevole nell'isterismo, nell'ipocondriasi e viene consigliato nella veglia a tutte quelle persone che fossero, per temperamento o per male nervoso, dominate da pensieri tristi e melanconici. — Prezzo L. 2.

Questo Elixir preparato colla vera foglia di Coca della Bolivia, con una studiata proporzione diviene un eccellente rimedio per le suddette malattie e non è da confonderlo con altro liquore portante lo stesso nome e che viene poi smerciato nei caffè e dai liquoristi più per godere di un sapore gradevole che per ottenere un effetto salutare.

## BAGNO SALSO MARINO ARTIFICIALE

La composizione dell'acqua dei differenti mari ci è svelata dalla chimica in modo così chiaro e preciso, tanto per la qualità dei sali, come per la loro quantità, da poter mediante la sintesi preparare a sua volta un'identica acqua artificiale con tutte le proprietà fisiche e medicinali della naturale.

In conseguenza di tali verità si ideò un misto di sali, che sciolto nella quantità di acqua dolce occorrente per un bagno avesse a rappresentare l'acqua del mare Adriatico, e per tal modo ottenere un'acqua salza artificiale da usarsi a domicilio, con tutti quei vantaggi di comodità e di spesa, che possono desiderarsi.

Ogni vaso è sufficiente per un bagno da fanciullo e per un'adulto converrà usarne due.

L'acqua che ha servito per un bagno puossi riscaldare ed usare nel secondo giorno.

L'ognor crescente consumo del misto pel bagno salso artificiale è la sua migliore raccomandazione. — Prezzo L. 2.

## Olio di Fegato di Merluzzo iodoferrato

È ormai incontrastabile quanto sia interessante in medicina l'Olio di fegato di Merluzzo e con quanta ragione venga esso collocato nel numero dei medicamenti, che hanno dato coll'esperienza risultati del maggior rilievo.

Lo stesso dicasi dell'Olio di Merluzzo iodoferrato, con la differenza che questo è più conveniente nelle condizioni morbose nelle quali urge di rifocillare la nutrizione languente ed introdurre nel torrente della circolazione maggior numero di elementi, atti a generare i globuli rossi del sangue, e ad attivare sollecitamente la funzione respiratoria e per conseguenza una più perfetta e completa sanguificazione.

Lo si usa giornalmente alla dose di una cucchiata da caffè, aumentando progressivamente fino ad una e anche a due cucchiata da tavola a seconda dell'età e del bisogno.

NB. Si raccomanda di custodirlo turacciato entro l'apposito astuccio, per preservarlo dall'aria e dalla luce.

## Pastiglie digestive di Coca

AL SOTTONITRATO DI BISMUTO

L'estratto alcoolico di Coca, una delle migliori preparazioni ottenute dalla foglia Americana, unito ad opportuna proporzione di Sottonitrato di Bismuto, fornisce un rimedio di una azione sicura nelle difficili digestioni, nelle debolezze, languori e crampi dello stomaco, nella nausea, nei vomiti cronici e dolori intestinali.

Le pastiglie formate di questi due potenti rimedii, di un sapore gradevole, vengono sopportate da qualunque persona di stomaco il più delicato, a preferenza della Pepsina stessa, che talvolta produce nausea.

La dose è da quattro ad otto pastiglie fra il giorno, a norma della età e del bisogno; però nelle cattive digestioni vengono consigliate prima e dopo il cibo.

Prezzo L. 1,50.

Le suddette Specialità si trovano presso la farmacia Cornelio in Padova all'Angelo.

## ANEMIA — POVERTA' DEL SANGUE — PALLIDI COLORI

### I Confetti Foucher d'Orleans

AL PROTOJODURO DI FERRO E MANNA

Sono i solo ferruginosi che non costipano e non irritano gli intestini. — Conclusioni del dott. e prof. Trousseau in seduta pubblica nel suo corso all'Hotel-Dieu di Parigi, 4 maggio 1862.

Rapporti favorevoli: Gazette des Hopitas, 17 giugno 1864 — Sud-Medical, aprile 1865 — Le Scalpel, giornale ufficiale di Medicina del Belgio, dicembre 1875.

Questi confetti ferruginosi sono raccomandati alle persone affette da clorosi, anemia, pallidi colori, inappetenza alle donne e giovinette con mancanza od irregolarità di mestruazione, ed ai ragazzi d'ambo i sessi delicati, deboli ed affratiti da uno sviluppo esagerato. — L. 3 il flacone.

## MALATTIE NERVOSE

Gli attacchi nervosi, l'isterismo l'epilessia, il ballo di S. Vito, la tosse convulsiva, sono radicalmente guariti con i Confetti al Bromuro di Potassio di Foucher d'Orleans. Questo medicamento è raccomandato anche alle persone soggette a nevralgie, emicranie, mali di capo violenti ecc. — Per i vecchi 6 od 8 confetti presi al pasto della sera procurano un sonno calmo e benefico. — L. 3 il flacone.

Questi prodotti si vendono in Padova al dettaglio presso la farmacia all'Angelo Piazza dell'Erbe: all'ingrosso presso il magazzino medicinali Cornelio via Vescovado.

PREMIATA

Fonte

## CELENTINO

VALLE

Pejo

Tessere gli elogi di un'acqua che riscosse le lodi dell'Esposizione Tridentina, e che fu l'unica della Valle di Pejo che veane giudicato degna di Onorevole Menzione è opera inutile, dacchè i fatti e l'esperienza quotidiana ne hanno reso l'uso generale. — Nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore, del fegato, della milza, nella debolezza di stomaco, nella lenta e difficile digestione l'Acqua acidulo ferruginosa di Celentino riesce sovrano rimedio e così pure agisce su tutti gli individui che abbisognano di corroborare la fibra o di aggiungere globuli al loro sangue.

Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILLADE ROSSI Brescia via Carmine N. 2360 e si può avere dai signori Farmacisti in ogni Città e Borgata del Regno. — A Padova da Cornelio all'Angelo. (1269)

# Associazione Bacologica

FEDERICO BERGAMI E COMP.  
PADOVA

## IMPORTAZIONE DIRETTA DAL GIAPPONE

Annunziamo agli allevatori dai Bachi da seta che, dietro istruzioni avute dal nostro Socio e Mandatario signor G. Bolmida abbiamo aperta la sottoscrizione per la provvista di Cartoni Seme Bachi annuali Giapponesi per l'allevamento 1877.

L'unica anticipazione a farsi è di lire tre per cartone. — Il saldo del prezzo alla consegna, cioè, all'arrivo dei medesimi nella prima quindicina di gennaio p. v. Apposita circolare inviterà il sottoscrittore a ritirare i cartoni sottoscritti.

Il sig. G. Bolmida stabilito sin dal 1867 al Giappone, membro della Camera di Commercio di Yokohama, ed Ispettore pubblico di Sete, stante i suoi continui rapporti cogli Indigeni è in grado di acquistare le migliori qualità di Seme col risparmio possibile di prezzi. — Evitandosi la spesa di appositi mandatari, possiamo assicurare che il costo definitivo non eccederà la media dei prezzi che stabiliranno le principali Società Bacologiche Italiane. — Agenti ed incaricati in tutte le provincie del Veneto.

### Guarigione dei Gelsi.

È ormai un fatto conosciuto che la Crittogama si è propagata anche nel Gelsio. In vari Congressi Bacologici tenutisi in questi ultimi anni — con pochissima disparità di opinioni — venne approvato che la malattia del baco da seta proviene dal cibo malsano che gli viene somministrato. Onde scongiurare un tale danno, non abbiamo trascurato di fare degli esperimenti. Fra le tante sostanze usate, abbiamo riscontrato, che la terra della Zolfatara di Pozzuoli, preparata dal chiarissimo professore De Luca, Socio onorario dell'Accademia di Scienze a Parigi, è l'unica che possa combattere la più ostinata Crittogama.

I vantaggi ottenuti furono tali che abbiamo domandata la rappresentanza per tutto il Veneto; onde smerciare la terra suddetta.

Non si vende meno di un quintale e vale lire ventidue posto in qualunque stazione ferroviaria del Veneto. — Barile ed istruzioni a gratis.

Coloro che desiderano acquistarne c'indirizzino domanda accompagnata da Vaglia Postale.

Per l'Associazione Bacologica ecc.

Il Direttore Onorario

BOSCOLO CARLO

(1298)

## COLLEGIO-CONVITTO MARESCHI

IN TREVISO, PIAZZA DEL DUOMO

Istruzione Elementare, Tecnica, Ginnasiale, Commerciale

Questo Istituto, diretto sulle norme dei Collegi, famiglia Svizzeri, è situato in luogo adatto, sia per la salubre ed amena posizione, sia per l'ampiezza del giardino destinato alla ricreazione. L'istruzione viene impartita nell'interno dell'Istituto stesso, di conformità ai programmi ministeriali da docenti debitamente approvati. I corsi di studio sono: le scuole elementari; le tre classi tecniche, che rispondono completamente ai programmi governativi; una scuola speciale di commercio di due anni, foggata sul sistema di quella della Svizzera tanto lodate per la parte disciplinare come per il metodo d'insegnamento. Questa scuola è per quei giovani che non intendono proseguire gli studi superiori classici o tecnici e vogliono applicarsi alle industrie ed al commercio.

Per l'istruzione classica, i convittori approfittano del R. Ginnasio, dove vengono accompagnati.

La retta annua, è fra le più discrete in confronto del trattamento, delle cure e dell'amorevole educazione che vi si trovano.

Informazioni più estese si possono avere dalla Direzione, che spedisce il programma a chi ne fa ricerca.

Il Direttore

L. Mareschi.

(1305)

## ISTITUTO TECNICO-COMMERCIALE

LANDRIANI

IN LUGANO (CANTONE TICINO)

Traslocato in una delle più amene ville del Ceresio a pochi minuti dalla Città. — Quasi 40 anni di esercizio — Numero limitato di allievi — Trattamento ed educazione di famiglia — Collocamento in case di commercio straniere degli alunni che terminano lodevolmente il loro corso di studio nell'Istituto — Pensione franchi 720 in oro per l'anno scolastico.

Invio di programmi a chi ne fa richiesta alla Direzione.

(1304)

ANTICA  
FONTE

PEJO

ACQUA  
FERRUGINOSA

L'acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di Pejo, oltre essere priva del gesso che esiste in quella di Recoaro (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e geozosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e presso i Farmacisti in ogni città.

### AVVERTENZA

Alcuno dei signori Farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla Valle di Pejo, che non esiste, allo scopo di confonderla colle rinomate Acque di Pejo. Per evitare l'inganno, esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso Antica Fonte Pejo — Borghetti.

Deposito principale in Padova presso il sig. CIMEGOTTO PIETRO, Via Falcone N. 1200 A. (1248)

VELUTINA

CH. FAY.

3 Via delle Pace

P.A.F.I.G.I.

Italiane L. 5 Scatola completa con piumino e L. 4 senza piumino.

POLVERE DA TOAILETTA

ADERENTE ED INVISIBILE

Rimpiazzante le Polveri di Riso e belletti con vantaggio

Una leggera applicazione è sufficiente per dare alla pelle

la freschezza ed il velutato giovanile.

Deposito: Venezia Agenzia Longega, San Salvatore, N. 4825 Calle Larga San Marco, N. 657, A.